C i t t à d i M a r i g l i a n **o**

(Provincia di Napoli)

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 24 del 17.03.2011

OGGETTO: **150° Anniversario Unità d'Italia. Manifestazione "*Essere Italiani*" – Conferimento Benemerenza Civica.**

L'anno duemilaundici il giorno diciassette del mese di marzo, con inizio alle ore 10,30, nell'aula consiliare del Palazzo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta straordinaria ed in prima convocazione.

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1) SODANO Antonio - Sindaco	**X**		**17) GUERRIERO Sebastiano**	**X**	
2) MARINO Giovanni	**X**		**18) MONDA Raffaele**	**X**	
3) CERCIELLO Michele	**X**		**19) D'OTO Oto**	**X**	
4) ESPOSITO MOCERINO Michelangelo	**X**		**20) AMATO Luigi**	**X**	
5) PERNA Emanuele	**X**		**21) JOSSA Giuseppe**	**X**	
6) ODORE Gennaro	**X**		**22) ESPOSITO Vincenzo**	**X**	
7) RICCIARDI Agostino	**X**		**23) SORRENTINO Sebastiano**	**X**	
8) ESPOSITO Sigismondo	**X**		**24) PALLADINO Agostino**	**X**	
9) VACCA Raffaele	**X**		**25) NAPPI Michele**	**X**	
10) ALTARELLI Filippo	**X**		**26) LA GALA Aniello**	**X**	
11) DEL GIUDICE Massimo	**X**		**27) BENEDUCE Celestino**	**X**	
12) MONDA Pasquale		**X**	**28) TERRACCIANO Luigi**	**X**	
13) SASSO Antonio		**X**	**29) CAPRIO Luigi**	**X**	
14) MOCCIA Luigi	**X**		**30) DEL GIUDICE Andrea**	**X**	
15) FALCO Pasquale	**X**		**31) TRAMONTANO Francesco**	**X**	
16) DI MONDA Nicolina		**X**			

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio geom. Michele Cerciello, assistito dal Segretario Generale dott. ssa Francesca Balletta, con le funzioni di cui all'art.97 comma 2 del D.Lgs. 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

F.TO IL PRESIDENTE del CONSIGLIO **F.TO IL SEGRETARIO GENERALE**

geom. Michele Cerciello **dr. ssa Francesca Balletta**

Per copia conforme all'originale

Marigliano, 23.03.2011

IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dr.ssa Giuseppa Capone

Il sottoscritto Responsabile del Settore VII, visti gli atti d'ufficio**,**

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 23.03.2011 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. REG. PUBBLICAZ.)
- E' trasmessa, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art.125 del T.U. n.267/2000.

Marigliano, 23.03.2011

F.TO Il messo comunale F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

dr.ssa Giuseppa Capone

ESECUTIVITA'
(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenute esecutiva il_____

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano,_____ F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dr.ssa Giuseppa Capone

Il PRESIDENTE del Consiglio alle ore 10,30 procede all'appello nominale e, constatato che sono presenti in aula n. 28 consiglieri e assenti 3 (Monda P., Sasso, Di Monda), dichiara la seduta valida e aperta.

Il PRESIDENTE fa presente che la celebrazione di questo consiglio è stata decisa a seguito di una missiva del Prefetto di Napoli, su sollecitazione del Presidente della Repubblica, in occasione della ricorrenza del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, prot. 2752 del 02.02.2011 e che, nell'ambito delle iniziative intraprese da questa Amministrazione, tra cui la manifestazione "*Essere Italiani*", si è deciso di conferire la benemerenza civica ad alcuni cittadini mariglianesi, residenti in Italia o all'estero, che si sono distinti nel mondo del lavoro, della cultura, dell'economia e dell'arte.

Ciò premesso, annuncia come intende proseguire nei lavori: nella sua qualità di Presidente, si soffermerà a fare una breve cronistoria degli eventi verificatisi in questi 150 anni, per passare poi la parola al Sindaco e ai Consiglieri che intendano intervenire, concludendo, infine, con il conferimento della benemerenza civica.

Prima di procedere nei lavori, il PRESIDENTE ritiene opportuno che venga ascoltato l'Inno Nazionale, messo a disposizione dalla ditta addetta alla fonoregistrazione della seduta.

A questo punto i consiglieri comunali e il pubblico presente, su invito del Presidente, si alzano in piedi e ascoltano, partecipi, l'Inno Nazionale.

Dopodichè il PRESIDENTE del Consiglio, declamando: "*Viva l'Italia*", propone un minuto di raccoglimento in memoria dei tanti valorosi soldati italiani caduti in missione all'estero per l'ideale di pace e di patria.

Su invito del Presidente, i Consiglieri tutti e il pubblico presente si alzano in piedi e osservano un minuto di raccoglimento.

A questo punto il PRESIDENTE, come annunciato, sottopone al Consiglio Comunale una propria breve cronistoria degli eventi che si sono succeduti in questi 150 anni, il cui tenore è il seguente:

"Oggi ricordiamo i 150 anni della proclamazione dell'Unità d'Italia, avvenuta il 17 marzo 1861 con la nomina di Vittorio Emanuele II a Re d'Italia.

Il Regno d'Italia nasceva come ingrandimento del Regno di Sardegna ereditando anche lo STATUTO ALBERTINO (diciamo la Costituzione di allora), emanato da Carlo Alberto il 4 marzo 1848 e in vigore fino al 1946.

Nel corso di questi 150 anni molti uomini hanno donato la propria vita per lo stesso ideale, l'Unità d'Italia, e poi per la difesa dei confini nazionali.

Se oggi siamo qui riuniti a commemorare la ricorrenza dei 150 anni, lo dobbiamo innanzitutto ad alcuni uomini di grande capacità politica e intuitiva .

Come si fa non ricordare:

GIUSEPPE MAZZINI, politico e filosofo, figura eminente del "movimento liberale repubblicano" italiano ed europeo, il quale è stato un caposaldo molto importante nella storia italiana ed è per questo che si parla di MAZZINI come uno dei PADRI DELLA PATRIA ed è stato il precursore della grande idea di una FEDERAZIONE DI STATI EUROPEI.

Nel 1831 ha dato vita all'associazione politica "GIOVINE ITALIA", che aveva come obiettivo quello di riunire gli Stati Italiani dell'epoca in una sola Repubblica.

GIUSEPPE GARIBALDI, repubblicano e di idee socialiste, il quale è stato un eroico combattente per la libertà in Europa e nel Sud America ed è per questo che viene chiamato " l'eroe dei due mondi".

Personaggio di grande carisma popolare e di una innata predisposizione all'arte militare, è stato l'esecutore materiale, con la impresa dei MILLE, a riunire sotto lo stesso stendardo l'Italia Meridionale con lo Stato Piemontese guidato dall'accreditato e interventista Re Vittorio Emanuele II.

CAMILLO BENSO Conte di CAVOUR, che a scuola in modo abbreviato chiamavamo Cavour, grande statista in grado di muoversi abilmente sulla scena europea per ottenere sostegni all'espansione del Regno di Sardegna.

Io oserei dire l'uomo giusto al posto giusto e nel momento giusto. Grazie a lui, nel saper riunire sotto un unico supremo ideale uomini di idee repubblicane e uomini di idee monarchiche, se nel 1861 riuscì nell'intento di realizzare e proclamare l'Unità d'Italia.

Dopo questo breve cenno storico per ricordare i Padri fondatori dell'Unità d'Italia, noi che siamo politici rivolgiamo uno sguardo alla politica e alle vicissitudini politiche che hanno attraversato la nazione italiana.

Difatti in questi 150 anni si è avuta un'altalena di avvicendamenti:

- *DESTRA STORICA, composta principalmente dall'alta borghesia e dai proprietari terrieri, va dal 1849 al 1876 ed è iniziata con il governo di Camillo Benso Conte di Cavour.*

- *SINISTRA STORICA, che va dal 1876 al 1896, con i Governi, iniziando da Agostino DEPRETIS a Francesco CRISPI fino a sfociare nell'era Giolittiana con Giovanni GIOLITTI.*

- *In questo periodo, nell'anno 1892 a Genova fu fondato da Filippo TURATI il PARTITO SOCIALISTA.*

- *ETA' GIOLITTIANA, che va dal 1901 al 1914, cioè fino alla vigilia della Prima Guerra Mondiale; abbiamo un Giovanni GIOLITTI a capo si un governo liberale borghese e inizia la lotta sindacale e l'avvento della democrazia in Italia.*

- *Dal 1914 al 1915 abbiamo una politica di NEUTRALITA' ITALIANA sulla scena internazionale per poi avere una Italia interventista nella prima Guerra Mondiale dal 1915 al 1918.*

- *Seguì un BIENNIO ROSSO dal 1919 al 1921 e con le elezioni del 16 novembre 1919 abbiamo l'affermazione di due grandi partiti di massa: il PARTITO SOCIALISTA con il 32% dei voti e il PARTITO POPOLARE di DON STURZO con il 20% dei voti.*

- *Successivamente abbiamo il VENTENNIO FASCISTA dal 1925 al 1945 con l'avvento di Benito MUSSOLINI.*

- *Finalmente abbiamo la nostra ITALIA REPUBBLICANA il 2 giugno 1946; dalla Monarchia alla Repubblica Italiana, tramite il Referendum sovrano del popolo, con il primo Presidente Enrico De Nicola, nostro concittadino napoletano.*

- *La nuova COSTITUZIONE ITALIANA entrò in vigore il 1° gennaio 1948 ed è tuttora vigente; il nostro bellissimo INNO d'ITALIA, meglio conosciuto come l'inno Fratelli d'Italia, scritto dal patriota Goffredo MAMELI nel novembre 1847, immediatamente fu stampato e musicato dal maestro Michele NOVARO e fino ad oggi ci riempie di orgoglio appena lo ascoltiamo".*

Dopo questo excursus storico-politico, il PRESIDENTE del CONSIGLIO concede la parola al Sindaco.

Si dà atto che entra il cons. SASSO. Presenti 29.

Il SINDACO dà lettura di una sua relazione, dal seguente tenore:

"Celebrare il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia significa, come dice il nostro Presidente della Repubblica, diverse cose: significa verificare da dove veniamo, ma anche dove siamo arrivati e dove andiamo. Nessuno può illudersi di andare lontano senza un esame critico ed obiettivo del passato che attraverso il presente si proietti verso il futuro.

Questa giornata non può trasformarsi in una manifestazione retorica, bensì in tempi difficili come questi che stiamo vivendo, deve essere un momento alto di coscienza civile, capace di coinvolgere l'intera società italiana, offrendo occasioni di riflessione sulla nostra storia e sulla nostra identità, necessarie per realizzare una più profonda coscienza dell'unità nazionale, imprescindibile valore senza il quale saremmo come una nave senza timone e senza rotta.

I tempi difficili a cui mi riferisco sono la crisi economica che tutti i paesi stanno attraversando, ma principalmente alle tensioni politiche e sociali nel Nord Africa e non ultimo alla catastrofe del Giappone che ha lanciato un forte allarme in tutto il mondo.

Questi tempi devono rafforzare il nostro spirito di unità perché è attraverso il sentirsi uniti che possiamo affrontare con successo il delirio di onnipotenza di qualche vicino di casa….

Il tempo che stiamo vivendo è un tempo in cui non vi sono più certezze,bisogna rafforzare i

Il tempo che stiamo vivendo è un tempo in cui non vi sono più certezze e bisogna rafforzare il nostro spirito di unità perché, è solo attraverso lo spirito solidale, che possiamo affrontare con prevedibile successo le incertezze del futuro.

Onorare i valori della nostra italianità significa lavorare giorno per giorno per il raggiungimento di obiettivi che puntino alla crescita e allo sviluppo.

Noi siamo un popolo che viene da lontano, che, nel corso dei secoli, ha superato insormontabili difficoltà, quando però l'unità di intenti è stato il terreno su cui si è sviluppata l'azione, è emerso l'orgoglio di essere italiani e con esso abbiamo dimostrato al mondo di essere una Nazione ed un Popolo!.

È un sacrilegio non sentire di appartenere allo stesso unico grande popolo. E questo, senza voler polemizzare sull'abbandono dell'Aula del Consiglio Regionale lombardo di alcuni esponenti leghisti durante l'inno di Mameli.

Buon compleanno, Italia!

Onore a tutti coloro che hanno consentito questo, onore agli eroi del nostro Risorgimento!

Onore ad un popolo che, con il sacrificio di tante vite, ha realizzato un sogno, ha realizzato l'Unità, l'Unità che noi oggi viviamo.

Questo comune sentire che prima di armare la mano, ha armato la mente!!!

E dice bene Benigni che l'Italia si è unita prima nella Cultura e poi nella Politica! Un'Italia costruita prima nei salotti buoni del tempo, un'Italia che era amata prima ancora di chiamarsi "Italia".

La grandezza del nostro Risorgimento, dice sempre il nostro Presidente, sta nella ricchezza e nella molteplicità delle sue ispirazioni e dei suoi componenti: Vittorio Emanuele II, Cavour, Mazzini, Garibaldi, Morelli, Salvati, espressioni politiche diverse ma con un unico sogno: ESSERE ITALIANI.

È nella cultura che si deve ricercare l'impulso, quella tensione ad agire per un'idea che si ritiene giusta, sacrosanta e per la quale si è disposti ad offrire il sacrificio della propria vita!

Ed è alla cultura che oggi dobbiamo rivolgerci per consolidare il sentimento di italianità,…ed è per questo che noi Mariglianesi abbiamo deciso di celebrare questa giornata conferendo la Benemerenza Civica a grandi uomini ai quali la città di Marigliano si onora aver dato i natali.

Siamo orgogliosi di averli come concittadini e siamo sicuri che essi lavoreranno sempre per il bene comune ma con un occhio rivolto alla nostra terra.

Ad essi, con l'umiltà di chi conosce le difficoltà dell'amministrare, noi offriamo la disponibilità a confrontarci attraverso indicazioni e proposte che ci dovessero pervenire.

La scelta è caduta, per ora, su undici personalità, ma la lista dei Benemeriti è molto più lunga. Nei prossimi anni questa Amministrazione continuerà ad onorare altri nostri concittadini.

Ad essi, che portano alto il nome di Marigliano in Italia e nel Mondo, va il grazie riconoscente della nostra città.

Ringrazio il Presidente del Consiglio comunale, i Consiglieri tutti e gli assessori per il contributo dato per la riuscita della manifestazione.

Ringrazio gli uffici di Segreteria e Cultura che, con professionalità, hanno consentito la realizzazione di questo evento.

Auspico che l'unità non sia solo una mera parola lontana dalla nostra realtà locale, ma diventi uno spirito comune che ci permetta di lavorare sempre per il bene di tutti e senza divisioni.

Per la responsabilità che mi è stata affidata non posso concludere questo mio intervento senza un augurio: l'augurio che ciascuno di noi, quotidianamente, nella doverosa consapevolezza di compiere un dovere prima che assolvere ad un compito, porti il proprio mattone per costruire ponti che ci avvicinino e non muri che ci dividano. Solo così sarà possibile costruire una società più giusta, più umana e più libera!.

AMIAMO L'ITALIA

VIVA MARIGLIANO".

Ultimato l'intervento del Sindaco, il PRESIDENTE dà la parola ai consiglieri.

Il cons. ALTARELLI, capogruppo del P.D.L., si compiace per la benemerenza che sarà conferita ad alcuni cittadini mariglianesi che portano il nome del nostro paese in Italia e all'Estero. Non può non estrinsecare la propria emozione per questa ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, fortemente voluta dal Presidente della Repubblica e festeggiata in tutta Italia con sobrietà, gioia e partecipazione popolare. È l'occasione, oggi, per celebrare l'Unità d'Italia, i simboli della nostra Patria, quali il tricolore e l'inno nazionale e celebrare tutti gli italiani e italiane che hanno dato la vita per la nostra nazione, per unirla e difenderla; è, altresì, l'occasione per celebrare i i vincitori e i vinti delle guerre che comunque hanno permesso alla nostra azione di diventare una Repubblica, i padri fondatori della Repubblica e della nostra carta Costituzionale, nonché i militari impegnati in tute le missioni di pace e umanitarie ed infine i connazionali che portano alta la nostra bandiera in tutti i campi e che ci rendono orgogliosi della nostra Patria.

Il cons. ESPOSITO MOCERINO, dopo i saluti e il compiacimento per la partecipazione della cittadinanza all'odierna manifestazione, dichiara di voler dedicare questa giornata del 17 marzo alle vittime delle mafie, affinché i festeggiamenti possano essere l'occasione per ribadire la voglia di opporsi alla criminalità organizzata. Riallacciandosi alla commemorazione dei tanti caduti in guerra, fatta poc'anzi dal Presidente Cerciello, coglie l'occasione per ricordare i tanti cittadini illustri, i tanti magistrati che sono morti per la lotta alla mafia e alla camorra. Conclude invitando il Sindaco a convocare la Commissione Toponomastica, affinché si decida di intitolare una Piazza della nostra Città all'Unità d'Italia.

Il cons. GUERRIERO, capogruppo di "La Città che Vogliamo", non può esimersi dal fare gli auguri alla nostra Italia per i 150 anni dell'Unità; a proposito dei grandi eventi che si sono succeduti e che rendono possibile festeggiare questo anniversario, è del parere che non bisogna dimenticare gli sforzi fatti dai nostri patrioti, dagli uomini politici e di giustizia ed è questa una raccomandazione che si sente di rivolgere in primis a se stesso.

Il PRESIDENTE, nella sua qualità istituzionale, ringrazia per la loro presenza in aula il Comandante della Stazione Carabinieri di Marigliano, luogotenente Raffaele Di Donato e il Comandante della Polizia Municipale, dott. Giuseppe Caliendo.

Il cons. ESPOSITO V., nel dichiararsi orgoglioso di essere consigliere comunale di questa città e di essere italiano, si compiace che in questo odierno Consiglio si respiri un'unità di intenti. Afferma di condividere appieno le parole espresse dal Presidente del Consiglio Berlusconi , nel momento in cui è stato deciso di celebrare questo 150° anno dell'Unità d'Italia:

“Senza la memoria del nostro passato, della nostra storia, della nostra cultura, senza la memoria delle vicende storiche che hanno portato all’Unità d'Italia, saremmo tutti più deboli, poveri e soli di fronte al futuro. La nostra storia è una storia dai significati e dagli influssi universali e, dall'altro lato, la caratteristica del nostro Paese è di avere storie diverse, tradizioni diversificate e multiformi. Siamo fieri di essere stati la culla della civiltà occidentale e della sua cultura; per tutto questo, siamo orgogliosi di essere italiani”.

Il cons. NAPPI vuole cogliere l’occasione per ricordare un altro personaggio, originario di Marigliano, il poliziotto Frank Serpico, che con le sue azioni, la sua attività e la sua moralità ha combattuto l’illegalità e la criminalità organizzata. Si augura che nel prossimo futuro possa avere il giusto riconoscimento.

Il PRESIDENTE assicura che questa raccomandazione sarà tenuta in considerazione.

Il cons. BENEDUCE, capogruppo di “Sinistra e Libertà, dopo aver rivolto il proprio ringraziamento a coloro che la Giunta ha voluto individuare come benemeriti di questa città, si sofferma su questa celebrazione dei 150 anni dell’Unità d’Italia, fortemente voluta dal Presidente della Repubblica il quale, in maniera sobria, ha voluto coinvolgere tutte le Istituzioni locali, a mezzo dei Prefetti e di altre Autorità.

Coglie l’occasione per ricordare, insieme ai personaggi già ricordati negli interventi precedenti, anche i tanti eroi dei moti rivoluzionari e i tanti cittadini che hanno partecipato a questo processo di unificazione.

Il cons. TERRACCIANO, capogruppo dell’U.D.C., è del parere che questa ricorrenza sia l’occasione giusta per conferire la benemerenza ai cittadini mariglianesi non residenti che si sono distinti nel sociale e nelle Istituzioni. Ritiene che le motivazioni con cui si sta celebrando questo Consiglio debbano essere le stesse affinché si creino le condizioni istituzionali per lo sviluppo del nostro territorio.

Il cons. JOSSA, capogruppo del P.D., auspica che il gruppo dei benemeriti dei cittadini di Marigliano diventi ancora più numeroso e che tra di essi possano esserci anche le donne. Ci tiene a ribadire la propria fierezza per aver conosciuto personalmente alcuni fra i benemeriti, ai quali rivolge un suo personale ricordo e pensiero.

Il cons. SORRENTINO rimarca anch’egli la propria gioia per il festeggiamento di questa ricorrenza e si reputa orgoglioso di questi cittadini mariglianesi ai quali il Sindaco conferirà la benemerenza.

Il cons. AMATO si augura che questa celebrazione non si riduca a mera retorica, ma possa aprire una nuova stagione di doveri e valori e questi cittadini, ai quali va l’onorificenza civica, bene hanno saputo interpretare nella loro vita questi valori, lavorando sodo e costruendo giorno per giorno il loro percorso dando il meglio di se stessi. Ci tiene a ricordare due persone che hanno segnato il cammino di molti mariglianesi nel campo dell’educazione: la sig.na Anna Valentino, che ha speso la sua vita nel campo della scuola e nelle associazioni e il prof. Lucio Esposito, professore al liceo di storia e filosofia.

A questo punto, ultimati gli interventi dei consiglieri, il PRESIDENTE passa alla seconda fase della manifestazione.

Dà, quindi, lettura della delibera di G.C. n. 20 del 10.03.2011 ad oggetto: “*Proposta di conferimento Benemerenza Civica “Città di Marigliano”*, debitamente munita del parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile Settore VI, dr.ssa Carmela Aliperti, nel testo che di seguito si riporta:

LA GIUNTA COMUNALE

CONSIDERATO che quest'anno ricorre il 150° anniversario dell'Unità d'Italia e che quest'Amministrazione intende realizzare una serie di eventi celebrativi, tra i quali la manifestazione "Essere italiani" che consiste nella premiazione di cittadini residenti in Italia e/o all'estero, che si sono distinti nel mondo del lavoro, della cultura, dell'economia, dell'arte;

RICHIAMATO il Regolamento per il conferimento della Benemerenza Civica approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 10 del 20/02/2006;

EVIDENZIATO che il Regolamento sopraccitato prevede all'art.5 che l'attribuzione della benemerenza è deliberata dalla Giunta Municipale di intesa con i capigruppo consiliari;

CHE in data 23 febbraio 2011 il Sindaco trasmetteva al Presidente del Consiglio Comunale un elenco di cittadini originari di Marigliano ai quali conferire la Benemerenza civica "Città di Marigliano";

CHE con verbale n.17 del 24 febbraio 2011 la Conferenza di Capigruppo ha espresso parere favorevole, concordando con la proposta formulata, invitando la Giunta Municipale ad adottare la relativa deliberazione;

CHE i cittadini cui l'Amministrazione comunale intende conferire la Benemerenza civica "Città di Marigliano" sono i seguenti:

dott. Aliperti Giuseppe

ing. Aliperti Nicola

ing. Bifulco Rosario

dott. Giuseppe D'Alessandro

dott. La Montagna Raffaele

S.E. dott. Panico Vincenzo

S.E. dott. Russo Giovanni

dott. Russo Giovanni

dott. Trifuoggi Ugo

Console Onorario Tufano Antonio

Ing. Vuolo Barbato Gaetano

VISTO l'art. 48 del T..u.e.l. approvato con D. Lgs. 267/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18/8/00, n.267;

DELIBERA

1. CONFERIRE la Benemerenza civica "Città di Marigliano"ai cittadini:

dott. Aliperti Giuseppe

ing. Aliperti Nicola

ing. Bifulco Rosario

dott. Giuseppe D'Alessandro

dott. La Montagna Raffaele

S.E. dott. Panico Vincenzo

S.E. dott. Russo Giovanni

dott. Russo Giovanni

dott. Trifuoggi Ugo

Console Onorario Tufano Antonio

Ing. Vuolo Barbato Gaetano

2. INCARICARE il Responsabile dell'Ufficio Cultura e Spettacolo di porre in essere tutti gli atti consequenziali

Ultimata la lettura della delibera, il PRESIDENTE comunica che si procede alla consegna delle bandiere, da parte dell'Assessore alla P.I., Vincenzo Caprio, ai rappresentanti delle Scuole Elementari e Medie del nostro territorio, presenti in aula.

Dopodichè ha inizio la cerimonia della consegna delle targhe agli insigniti della Benemerenza Civica, targhe realizzate su un bozzetto del prof. Francesco Giraldi.

Il SINDACO e il PRESIDENTE del Consiglio si portano al centro dell'aula per consegnare la targa agli insigniti, che sono chiamati, in ordine esclusivamente anagrafico, dalla dott.ssa Veneranda Mautone, addetta allo staff del Gabinetto del Sindaco.

L'ing. GAETANO VUOLO BARBATO, fondatore della società "Marigliano nel Mondo", che distribuisce negli Stati Uniti prodotti provenienti esclusivamente dalla Campania, riceve la targa e ringrazia.

Il dott. ANTONIO TUFANO, presidente dell'A.N.F.E. per l'area di New York e Console Onorario d'Italia nella zona di Long Island, riceve la targa e ringrazia.

Il dott. GIUSEPPE ALIPERTI, ricercatore in Medicina Interna e Gastroenterologia, autore di numerose pubblicazioni, attualmente docente in Medicina Clinica presso la Washington University di St. Louis, riceve la targa e ringrazia.

Per S.E. dott. VINCENZO PANICO, già Capo di Gabinetto, Vicario del Prefetto di Napoli, nel 2009 nominato Prefetto di Crotone, ritira la targa il padre Antonio Panico, che ringrazia a nome del figlio.

Per S.E. dott. GIOVANNI RUSSO, già Capo di Gabinetto, Vicario del Prefetto di Torino, nel 2009 nominato Prefetto di Oristano, ritira la targa il cugino dott. Francesco Iossa che, a nome del Prefetto, ringrazia il Sindaco e la città di Marigliano.

Per l'ing. ROSARIO BIFULCO, Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza di A2A SPA, Presidente della Sorin spa e di Banca ITB, componente dei Consigli di Amministrazione di Dea Capital spa, di Italian Hospital Group e dell'Istituto Europeo di Oncologia, ritira la targa il padre, dott. Vincenzo Bifulco, che ringrazia a nome del figlio.

L'ing. NICOLA ALIPERTI, già Amministratore Delegato di HP Italiana, attualmente Amministratore Delegato di Panini spa e Presidente di Panini Nord America, riceve la targa e ringrazia.

Il dott. GIOVANNI RUSSO, già Pretore di Castrovillari e Sostituto Procuratore della Repubblica, attualmente Sostituto Procuratore della Direzione Nazionale Antimafia presso il Tribunale di Roma, riceve la targa e ringrazia.

Il dott. UGO TRIFUOGGI, Economista, attualmente Funzionario della Direzione Network del gruppo UNICREDIT, riceve la targa e ringrazia.

Per il dott. GIUSEPPE D'ALESSANDRO, Economista ed esperto di marketing, attualmente Presidente per l'Europa della Blue Earth Network, ritira la targa il padre dott. Giovanni D'Alessandro; ringrazia la dott.ssa Iovine Carla, che legge un breve messaggio inviato dall'insignito.

Per il dott. RAFFALE LA MONTAGNA, Farmacista, che svolge il suo lavoro di ricerca negli Stati Uniti con il team del medico napoletano Antonio Giordano, ritira la targa il padre Gennaro La Montagna, che ringrazia a nome del figlio.

Ultimata la cerimonia della consegna delle targhe, il PRESIDENTE, nella sua qualità istituzionale, esprime il proprio orgoglio per la Benemerenza consegnata a questi nostri concittadini, ringraziandoli per essere stati presenti.

A questo punto il PRESIDENTE, formalmente, dichiara chiusi i lavori e alle ore 12.55 scioglie la seduta, rinnovando i ringraziamenti a tutti i presenti.

Dr.ssa G/Capone